



# PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

## GIUNTA PROVINCIALE

<b>Delibera n° 259</b> <b>Data: 15.11.2011</b>	<b>Oggetto: Patti di filiera Agroalimentare per lo Sviluppo del Sulcis Iglesiente – Misure a sostegno delle filiere agroalimentari per l'integrazione delle fasi della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Progetto: "Patti di filiera delle carni".</b>
---	---

L'anno duemilaundici, il giorno quindici del mese di novembre, alle ore 12.24 in Carbonia, nella residenza provinciale in via Mazzini n. 39, sotto la presidenza del signor Salvatore Cherchi, Presidente della Provincia, si è riunita la Giunta Provinciale, per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

Sono presenti i Signori:

			PRESENTE	ASSENTE
1)	CHERCHI SALVATORE	Presidente	X	
2)	CICILLONI CARLA	Assessore	X	
3)	GROSSO MARINELLA	Assessore	X	
4)	PILI ALBERTO	Assessore	X	
5)	PINTUS ALESSANDRA	Assessore	X	
6)	PIZZUTO LUCA	Assessore	X	
7)	SIMEONE MARCO	Assessore	X	
8)	VACCA GUIDO	Assessore	X	
	Totale		8	

Partecipa il Segretario Generale dott. Franco Nardone

## LA GIUNTA PROVINCIALE

### Premesso che:

- Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 08.09.2011 è stato approvato il Piano di Sviluppo Strategico Provinciale e che tra le azioni strategiche proposte ed approvate vi sono le iniziative a favore dello sviluppo delle filiere agroalimentari del territorio della Provincia;
- Tra i compiti della Provincia rientra quello di promuovere azioni di riqualificazione socio-economica attraverso lo sviluppo delle attività economiche e delle opportunità di lavoro e di reddito connesse ad un nuovo, corretto ed efficiente impiego di tutte le potenzialità e di tutte le risorse presenti nel sistema locale;
- I Patti di Filiera Agroalimentare garantiscono l'integrazione tra le azioni e i progetti promossi da diversi soggetti che operano nell'ambito del comparto della produzione primaria, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Le sinergie che possono derivare da una attuazione coordinata dei singoli interventi sono in grado di dare un importante contributo al miglioramento della competitività delle filiere agroalimentari locali;
- Lo strumento del Patto di Filiera garantisce la concentrazione delle risorse finanziarie disponibili per la realizzazione di strategie complesse di intervento a favore degli operatori delle filiere agroalimentari. I Patti di Filiera, inoltre, forniscono l'occasione per sperimentare modalità concrete di integrazione tra fonti di finanziamento diverse e aggiuntive con l'obiettivo di far convergere gli interventi verso un disegno strategico comune;
- Le prassi partenariali aumentano il numero dei soggetti coinvolti nelle scelte e nell'implementazione delle strategie di sviluppo. L'approccio partenariale alla programmazione e alla progettazione che coinvolge amministrazioni pubbliche, forze sociali e imprese, rafforza le possibilità di successo delle scelte di sviluppo adottate;
- I Patti di Filiera promuovono la cooperazione tra soggetti differenti per la risoluzione di un problema comune. La collaborazione tra soggetti con competenze ed interessi diversificati permette una migliore identificazione delle criticità di funzionamento delle filiere agroalimentari rendendo più efficace l'identificazione delle soluzioni e delle linee di intervento;
- Le prassi partenariali impongono il dialogo tra diversi attori locali, il confronto tra le posizioni e la ricerca di soluzioni comuni. Si tratta di prassi che, se reiterate nel tempo, migliorano la propensione alla cooperazione tra soggetti diversi, migliorando la coesione sociale e istituzionale delle società locali;
- L'adozione delle prassi partenariali nelle politiche di sviluppo locale determina, innanzitutto, meccanismi di *learning by doing*. L'elaborazione comune delle politiche di sviluppo, aumenta la

competenza delle istituzioni, delle imprese e delle forze sociali in merito ai meccanismi di funzionamento delle politiche economiche, determinando quindi una maggiore efficienza nelle scelte;

**Ritenuto che:**

- Con il rafforzamento della rete dei rapporti interpersonali e istituzionali si rende possibile realizzare investimenti per la creazione di beni comuni strategici nella filiera che favoriscono l’allocazione di nuove risorse e la redditività delle attività esistenti;
- Attraverso la progettazione di filiera è possibile creare beni comuni che generano economie esterne e aumentano la competitività delle imprese del territorio. L’implementazione di Progetti di Filiera, in particolare, contribuisce alla creazione di:
  - a) beni materiali: Le azioni, essendo finalizzate a migliorare le condizioni materiali di contesto in cui si trovano ad operare gli *stakeholders* di filiera, possono essere finalizzate alla realizzazione di: investimenti, centri servizi per le imprese, infrastrutture strategiche utili all’innovazione, alla competitività e allo sviluppo sostenibile della filiera agroalimentare;
  - b) beni immateriali: I progetti possono, inoltre, contribuire a migliorare “l’atmosfera” che caratterizza le filiere agroalimentari, contribuendo alla creazione di una maggiore attitudine alla reciproca fiducia negli scambi economici, al consolidamento delle regole, dei codici di comportamento e delle convenzioni che regolano le relazioni tra gli operatori di filiera, a promuovere l’identità e il senso di appartenenza degli operatori economici al territorio e alla filiera produttiva.

**Dato atto che:**

- Nell’ambito dell’attività di animazione e di confronto con il sistema produttivo agroalimentare locale condotti dalla Provincia di Carbonia Iglesias nel Forum permanente del Settore Agroalimentare territoriale, sono state individuate quali filiere relative alle produzioni che maggiormente possono contribuire a rafforzare l’immagine del territorio, anche nei confronti dei mercati esterni, le seguenti:
  1. Filiera lattiero-casearia;
  2. Filiera della carne, con riguardo ai settori ovino, bovino, caprino e suino;
  3. Filiera vitivinicola, con riguardo alle aziende che producono il vino “Carignano del Sulcis”;
  4. Filiera dell’olio, con riguardo alle produzioni biologiche;
  5. Filiera orticola, con riguardo ai settori del carciofo e del pomodoro;
  6. Filiera frutticola;
  7. Filiera del miele;
  8. Filiera dei cereali.
  9. Filiera del sughero.
  10. Filiera delle erbe officinali.

**Rilevato che:**

La Giunta Provinciale ritiene che gli accordi stipulati nell'ambito dei progetti di filiera agroalimentare debbano essere finalizzati a:

1. Creare delle nuove filiere agroalimentari, che allo stato attuale mancano di integrazione nelle fasi della produzione, della trasformazione e della commercializzazione del prodotto agroalimentare, attribuendo alle stesse una priorità nella valutazione delle domande;
  2. Integrare efficacemente le fasi di produzione primaria, trasformazione e commercializzazione;
  3. Promuovere un migliore accesso al mercato, locale ed esterno, dei prodotti agroalimentari;
  4. Promuovere la certificazione di qualità, la tracciabilità di filiera, l'innovazione dei processi produttivi o dei prodotti;
  5. Favorire la creazione di nuova occupazione.
- Nel territorio della Provincia di Carbonia Iglesias è presente un consistente patrimonio zootecnico, che a causa della mancata realizzazione da parte degli imprenditori locali di nuovi importanti investimenti, finalizzati all'introduzione nelle aziende agricole di innovazione nei processi produttivi e nel prodotto non riesce a concretizzare nel territorio un valore aggiunto potenziale che sarebbe possibile realizzare solo in presenza dell'integrazione delle fasi della produzione, della trasformazione e della commercializzazione del prodotto agricolo di qualità, nel mercato locale o nazionale.

**Dato atto** anche che in un contesto di risorse limitate occorre concentrare gli interventi su l'unica filiera delle carni per la quale è stata evidenziata, in sede di forum e di incontri dedicati, una particolare attenzione ed interesse da parte degli operatori;

**Dato altresì atto** che, sulla base dell'esperienza sviluppata in occasione della filiera delle carni saranno valutati ulteriori interventi nelle altre filiere:

**Evidenziato che:**

- Nel territorio provinciale le filiere agroalimentari necessitano di interventi, anche finanziari, a sostegno della promozione tra gli *stakeholders* di filiera, di accordi partenariali per incentivare nel comparto gli investimenti materiali ed immateriali necessari per favorire l'integrazione delle fasi della produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto locale;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 1857/2006 del 15.12.2006;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 1535/2007 del 20.12.2007;

**Vista** la Legge Regionale n. 9 del 12.06.2006 – Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali;

**Vista** la Legge Regionale n. 15 del 17.11.2010 – Disposizioni in materia di agricoltura;

**Visto** l'art. 7 della Legge Regionale n. 3 del 05.03.2008 - Disposizioni a favore del sistema produttivo isolano;

**Visto** il Bilancio di previsione per l'anno 2011;

**Visto** il P.E.G. per l'anno 2011;

**Visto** il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**Visto** l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**Acquisito** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

Con voto unanime

## **DELIBERA**

1. Di fare proprie le premesse della presente deliberazione;
2. Di riconoscere alla filiera delle carni carattere prioritario e di definire ai fini della concessione della sovvenzione/contributo, il Patto di Filiera "**Patti di filiera delle carni**" come il progetto di filiera costituito da un insieme correlato di domande di finanziamento (almeno due) proposte da aziende/imprese, operanti nelle fasi della filiera (produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione), le quali dovranno stipulare accordi di filiera, **redatti in forma scritta e, se pertinente, registrati in caso d'uso**, della durata non inferiore ai 3 anni, capaci di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che li sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, ottenimento della certificazione di qualità o della tracciabilità di filiera, scambi di servizi tra operatori ecc.). Per essere ammissibile a sovvenzione/contributo, l'accordo deve riguardare tutte le fasi della filiera.
3. Che agli accordi di filiera possono partecipare anche imprese esterne o interne al territorio della Provincia, che nell'area stessa non realizzano alcun tipo di investimento. Queste non potranno beneficiare di alcuna sovvenzione/contributo, ma la loro partecipazione all'accordo di filiera sarà valutata positivamente al fine esclusivo dell'assegnazione dei punteggi. In ogni caso almeno due imprese, operanti in diverse fasi della filiera, che aderiscono all'accordo di filiera devono presentare domanda di finanziamento;

4. Di dare atto che il contributo è di € 400.000,00 (quattrocentomila/00) per progetto di filiera classificato nella graduatoria relativa al Bando Pubblico “Patti di filiera delle carni ” per la realizzazione degli investimenti materiali ed immateriali previsti nel progetto e nell’accordo di filiera sottoscritto dagli *stakeholders* nell’ambito del progetto partenariale approvato dalla Provincia di Carbonia Iglesias;
5. Che le risorse finanziarie che dovessero risultare eccedenti all’assegnazione del contributo/sovvenzione vengano riutilizzate per l’erogazione di contributi/sovvenzioni ad altre filiere secondo l’ordine di priorità che eventualmente la giunta dovesse individuare;
6. Di concedere l’aiuto di stato, sino a concorrenza dell’intero importo della sovvenzione/contributo prevista, con la seguente intensità percentuale sull’investimento ammissibile:

<b>Piccole Imprese</b>	<b>Medie Imprese</b>
35%	25%

7. Di dare atto che l’attuazione degli interventi previsti nella presente deliberazione trova copertura nelle risorse finanziarie del Capitolo 2916 del Bilancio di previsione dell’anno 2011;
8. Di individuare quali soggetti beneficiari della sovvenzione/contributo le piccole e medie imprese con sede operativa nel territorio provinciale, che hanno sottoscritto un accordo di filiera ed un progetto di filiera, e che svolgono attività relative alla produzione di prodotti agricoli, alla loro trasformazione e commercializzazione;
9. Di demandare all’Ufficio Attività Produttive l’adozione degli atti conseguenti all’approvazione della presente deliberazione ed in particolare la predisposizione del relativo bando e la determinazione dei criteri di concessione della sovvenzione/contributo.
10. Di trasmettere la presente deliberazione all’Assessorato all’Agricoltura e Riforma Agropastorale della Regione Autonoma della Sardegna, e, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie per la verifica di legittimità in riferimento alla vigente normativa in materia di aiuti di stato.

Con successiva e separata votazione ad unanimità di voti la Giunta delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

<b>VISTO DELL'ASSESSORE PROPONENTE</b>	
	L'Assessore <i>Alberto Pili</i> <i>f.to</i>

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
Favorevole	
	Il Responsabile <i>Dott.ssa Anna Maria Congiu</i> <i>f.to</i>

<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Favorevole	
	Il Responsabile <i>Dott. Mauro Manca</i> <i>f.to</i>

# PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

Il Presidente  
*Salvatore Cherchi*  
f.to

Il Segretario Generale  
*Franco Nardone*  
f.to

---

Si attesta che:

la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Provinciale in data 17.11.2011 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi (art. 124 co. 1 TUEL).

Il Funzionario  
*Luana Conconi*  
f.to

è stata pubblicata all'Albo Pretorio Provinciale dal 17.11.2011 al \_\_\_\_\_.

Il Funzionario  
*Luana Conconi*  
f.to

è stata trasmessa in copia all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale (art. 4, co. 5, Reg. Consiglio Provinciale) in data 17.11.2011 .

Il Funzionario  
*Luana Conconi*  
f.to

è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari (art. 125 TUEL ) in data 17.11.2011.

Il Funzionario  
*Luana Conconi*  
f.to

è stata comunicata al Prefetto in data \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_ (art. 135, co. 2, TUEL)

Il Funzionario  
\_\_\_\_\_

è stata sottoposta al controllo eventuale (art. 3 L.R. n. 7/2002) in data \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

Il Funzionario  
\_\_\_\_\_

è divenuta esecutiva (art. 134 TUEL) in data \_\_\_\_\_ (art. 134 co. 4 TUEL)

Il Funzionario  
*Luana Conconi*

è stata trasmessa al Servizio competente in data \_\_\_\_\_ per l'esecuzione.

Il Funzionario  
*Luana Conconi*